



Alla riscoperta, in questi giorni, di un

# Tre giorni di festa alla FONTE DI S. STEFANO

di Angelo Pinci

In questo fine settimana gli abitanti di Cave, e non solo, riscopriranno un angolo dimenticato della loro città: la Fonte di S. Stefano, una fonte da cui sgorga "acqua acalcica diuretica, antigottosa, radioattiva, una delle più leggere d'Italia" come recitava la didascalia delle cartoline illustrate negli anni Trenta.

La fonte in questi ultimi anni è stata un po' abbandonata e per questo l'Assessorato alla Cultura, quello allo Sport, Turismo e Spettacolo, e l'Associazione Pro Loco di Cave hanno organizzato una festa di tre giorni "per la riscoperta di un angolo tranquillo tra il verde dei boschi che lo circondano, fuori dal traffico cittadino, meta di distensive passeggiate, punto di sosta e d'incontri per godere la freschezza rigeneratrice di un'acqua salutare".

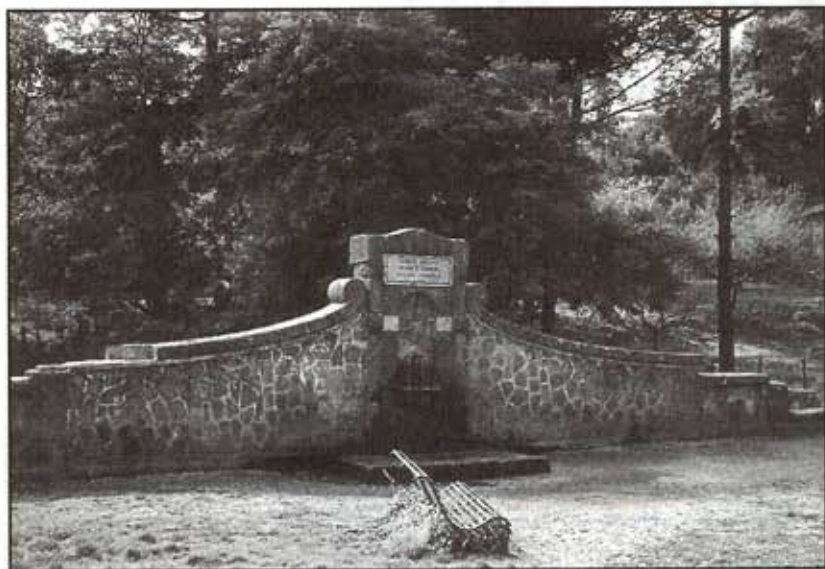
Così vengono descritte le qualità dell'acqua della fonte in un opuscolo degli anni Trenta scritto dal dottor Luigi Ariola: «A nord-est di Cave, a qualche centinaio di metri dalla cittadina, in un bacino pianeggiante alla base del Monte Cervino, all'altezza di 360 metri, sgorga un'acqua minerale che porta il nome di S. Stefano. Detta acqua scaturisce fra sedimenti vulcanici certamente dotati di forte radioattività. Essa ha la durezza totale, in gradi francesi, di 3,05 e contiene tracce di magnesio e di calcio.

Dall'esame batteriologico del Ministero degli Interni, risulta che sono state trovate pochissime flore batteriche appartenenti alle comuni forme idrofile banali. Quest'acqua è stata trovata grandemente utile nelle malattie del ricambio e, in modo speciale, nelle calcolosi, come lo dimostrano i molti malati che ne han-

no fatto la cura, e la lunga permanenza a Cave del sottoscritto, che data da oltre quarant'anni, e che, quindi, l'ha potuta sperimentare in molti malati, ha trovato che detta acqua ha una decisa efficacia nelle varie manifestazioni della diatesi urica, nell'uricemia, nella gotta, nella renella, nella calcolosi tanto renale quanto vescicale e, per riflesso, in tutti quei disturbi che trovano un punto d'origine nell'uricemia, in certe nevralgie, in qualche malattia della pelle, in tutte le forme infiammatorie delle vie urinarie.

"Tre giorni insieme, per far rivivere la nostra fonte", recita il manifesto propagandistico della manifestazione. Il programma è molto fitto e prevede una serie di mostre di artisti locali che vanno dalla pittura (Massimo Baglini, Augusto Camilloni, Anna Chiastrini, Adriano Egidi, Amerigo Geat, Gino Graziosi, Giuseppe Mosetti, Fiorenza Scarozza e Giovanna Scarozza) alla scultura in legno (Osvaldo Graziosi); dal mosaico (Sergio Camilloni) alla ceramica (allievi del corso diretto dal prof. Emanuele Astengo), per finire con la mostra di fotografie d'epoca che non poteva che essere curata da Umberto Camilloni, autore di altre mostre del genere in precedenza, di libri e di cartoline; e

## angolo dimenticato di Cave



*Sopra: la Fonte di S. Stefano*

anche in questa manifestazione Camilloni ha realizzato una cartolina (nella foto a lato) riprodotte un dipinto del pittore Amerigo Geat (una donna in costume tipico) che verrà distribuita a tutti coloro che interverranno.

Molto attivo nell'organizzazione della manifestazione è stato anche il gruppo teatrale "Arcobaleno Amico" che ha organizzato per ieri sera una recita di poesie di autori locali (Giannino Boccuccia, Augusto Camilloni, Stefano Camilloni, Simone Graziosi, Paolo Pasquazi, Elisa Scarozza) e per domani (ore 21,00), a chiusura della manifestazione, la recita di "Improvvisazioni caviselle".

Un altro spettacolo teatrale dal titolo "Dio dorme nelle pietre", a cura dell'Associazione culturale Sportinia, sarà realizzato dai ragazzi del Centro Diurno S. Carlo domani alle ore 19,30.

Non poteva, inoltre, mancare



la musica e, infatti, la giornata di oggi è stata dedicata proprio ad essa.

Alle ore 19,30 ci sarà una passeggiata musicale con la Banda "Giacomo Puccini" che partendo dalla Stazione arriverà alla Fonte; alle 21 il maestro Giuseppe Galli dirigerà la stessa banda in un concerto.